



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n.104, recante *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- VISTA** la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante *“Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”*;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, e in particolare il comma 7, lettera l, dell’articolo unico;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.63, recante *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché’ potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*
- VISTO** le *Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare* adottate con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 6 giugno 2019, n.461, che forniscono indicazioni circa la composizione, l’articolazione, le finalità e le funzioni del Comitato Tecnico Regionale per la scuola in ospedale e l’Istruzione domiciliare

DECRETA

Articolo 1

(Comitato Tecnico Regionale)

1. È costituito il Comitato Tecnico Regionale *“Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare”* composto da:
 - a) Chiara Brescianini – Dirigente Scolastico presso Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna che lo presiede e convoca;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

- b) Vincenzo Manganaro - Dirigente Scolastico della scuola polo per la Scuola in ospedale IIS B. Scappi – Castel San Pietro, Bologna ;
 - c) Maria Teresa Proia – Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
 - d) Giuliana Zanarini – Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
2. Il Comitato Tecnico Regionale si riunisce presso la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.
 3. Il Comitato Tecnico Regionale rimane in carica per tre anni scolastici.

Articolo 2

(Compiti e modalità di funzionamento)

Il Comitato Tecnico Regionale svolge le funzioni indicate al punto 4.3 delle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare richiamate in premessa.

In particolare, il Comitato esprime parere tecnico circa le richieste di finanziamento dei progetti di istruzione domiciliare pervenute da parte delle scuole al fine di verificarne l'ammissibilità alle risorse ministeriali dedicate.

Articolo 3

(Oneri)

Ai componenti del Comitato Tecnico Regionale non spettano compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza o altre utilità, comunque denominate. Eventuali rimborsi spese, se e in quanto dovuti, saranno a carico delle singole istituzioni di appartenenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Stefano Versari

*Firma autografa sostituita ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*